

## II SEMINARIO INTERNAZIONALE DEI GIOVANI SINDACALISTI

---

### *Dichiarazione finale*

Noi, giovani sindacalisti europei delle Organizzazioni sindacali di:

Avalot – UGT Catalunya, Alcuentru – UGT Asturia, Accio Joves, CCOO Catalunya, STUC – Scozia, CSDR Romania, JUGEND DGB Baden Wutterberg, CGT Rhone – Alpes, Coordinamento Giovani Cisl Lombardia e Coordinamento Cisl Young Milano ci siamo riuniti a Milano per il II° Seminario Internazionale dei giovani.

L'idea di realizzare questo seminario nasce dal bisogno di confronto tra giovani europei che vivono le medesime problematiche lavorative, sociali e sindacali, cercando di rafforzarne ed incrementarne la rete di relazioni.

Crediamo sia importante individuare momenti come questo nei quali discutere la "questione giovanile" in Europa, provando a trovare soluzioni che ne migliorino la condizione. In particolare in questo seminario abbiamo affrontato il tema del lavoro e sindacato in Europa: "Quale mobilità per giovani?".

Lo scenario internazionale è in continua evoluzione: la costante globalizzazione, ed il consolidarsi della mobilità del lavoro, contraddistinguono sempre più gli stati dell'Unione europea. Per meglio fronteggiare questi cambiamenti ci siamo interrogati su quali siano gli strumenti predisposti dalla UE per favorire la mobilità dei giovani in Europa; abbiamo altresì analizzato come il sindacato possa promuovere e gestire tale mobilità, ed in particolare come le diverse organizzazioni sindacali giovanili possano interagire a tutela della dignità e del rispetto della professionalità dei singoli individui.

Abbiamo inoltre discusso il tema del mercato del lavoro nei diversi stati dell'UE, riscontrando comuni problematiche: flessibilità – precarietà, bassi salari d'ingresso, difficoltà nell'acquisto di una abitazione, ecc.; a tal proposito abbiamo tuttavia rilevato che in alcuni paesi i diritti dei lavoratori sono meglio tutelati e sussiste un Welfare più strutturato.

Per tutte queste ragioni, riaffermiamo la nostra volontà di continuare a lavorare insieme perché:

- siamo giovani europei che si battono per una politica a favore di una "giusta" mobilità dei lavoratori nella UE, fermi nella convinzione che questa favorisca lo scambio di idee e l'intreccio di culture;
- siamo convinti che l'Europa non può essere unita unicamente dalla stessa moneta ma che il valore aggiunto di questa unione di stati siano proprio i popoli che la abitano: uomini, donne, giovani lavoratori e pensionati. Condividiamo lo stesso sogno di una Europa libera, democratica, solidale che ripudia la guerra e che lavora per rimuovere gli ostacoli della disuguaglianza sociale, culturale, religiosa ed etnica;
- consideriamo la mobilità come un diritto, e per questo motivo, direttive come la direttiva sull'immigrazione recentemente approvata, che va contro i diritti fondamentali umani, la rifiutiamo e crediamo che ci sia un altro modo per creare un'Europa sociale;
- vogliamo lavorare per costruire un Europa Sociale che generi una regolamentazione minima di diritti sociali e del lavoro;
- è importante che le nostre organizzazioni lavorino congiuntamente per dare risposte certe alla "questione giovanile". Occorrono maggiori tutele per chi si affaccia al mondo del lavoro non riuscendo tuttavia a permanervi in modo stabile e continuativo.

Con questa convinzione chiediamo ai lavoratori delle nostre organizzazioni di partecipare all'azione globale per il "lavoro decente" convocata dalla Confederazione Internazionale dei Sindacati il prossimo ottobre.

E' inoltre importante, anche come contributo al lavoro giovanile, la realizzazione della V° conferenza sull'occupazione delle Regioni 4 Motori d'Europa, la cui Presidenza di turno è della Regione Lombardia.

I GIOVANI EUROPEI, PER SENTIRSI REALMENTE TALI, VOGLIONO POTER LAVORARE CON LE STESSE CONDIZIONI E LA STESSA DIGNITA' IN OGNUNO DEI 27 PAESI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA!

Milano, 7 giugno 2008

*\*Tutte le OO.SS presenti si impegnano a ratificare tale dichiarazione.*